

VareseNews

Una cittadella dello sport in cambio della C2

Pubblicato: Martedì 12 Luglio 2005

✘ Il Varese 1910 verrà iscritto al campionato di C2. Il patron **Riccardo Sogliano** (foto a lato) è pronto a depositare la fideiussione di **207 mila euro**, necessaria per ottenere l'iscrizione, ma vuole dal Comune di Varese rassicurazioni sul futuro. In particolare la società di calcio chiede all'Amministrazione comunale di poter realizzare un progetto per trasformare lo stadio di Masnago in un centro sportivo polivalente.

«Si tratta di due campi in sintetico sotto le tribune del Franco Ossola e qualche altro impianto, senza oneri aggiuntivi per il Comune. Sogliano vuole certezze che si possa sviluppare un progetto, limitatamente all'area dello stadio, che consenta di introdurre anche un discorso commerciale. Il Consiglio comunale in questi giorni valuterà il progetto e si pronuncerà con un atto di indirizzo», dice l'assessore allo Sport Marco Caccianiga.

Sulla questione è stato convocato un consiglio comunale straordinario per **mercoledì 13 luglio** e la **commissione Sport** si riunirà questa sera (martedì 12 luglio) per discutere del caso. Un passaggio ritenuto così importante per il futuro dello sport varesino che lo stesso sindaco **Aldo Fumagalli** avrebbe telefonato direttamente ai vari capigruppo per caldeggiare la convocazione della seduta consiliare straordinaria.

Il Varese1910 conferma l'esistenza di un progetto a largo respiro per l'area del "Franco Ossola", che va ben oltre i due campetti in sintetico. Una struttura all'inglese, sul modello del **Chelsea di Abramovich**, dove lo stadio si trasforma in un luogo da frequentare tutto l'anno e non solo in occasione della partita di pallone. Oltre a Riccardo Sogliano, il progetto vedrebbe il coinvolgimento di altri imprenditori, amici dell'ex calciatore. Il nome ricorrente è quello di **Maurizio Zamparini**, già presidente del Palermo e imprenditore che ha nella catena di supermercati Emmezeta il suo principale business. Un ingresso di peso, anche alla luce delle attività che si prevedono nel futuro dello stadio. Sulla sua presenza, però, la società non smentisce e non conferma.

«Il nostro obiettivo – dice **Silvio Papini**, portavoce del Varese 1910 – è portare gente allo stadio non solo per la partita. Ecco perché il progetto è più sostanzioso e prevede un centro commerciale, un cinema multisala e un ristorante. Ovvero un posto dove passare il proprio tempo. Noi al comune di Varese non chiediamo una lira. Chiediamo solo di poter trasformare una struttura che ormai è fatiscente in qualche cosa di efficiente. Per lasciarla in futuro alla città».

Nel frattempo, per non sbagliare, il Varese1910 verrà iscritto a tre campionati: eccellenza, interregionale e C2.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it